

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun
Band: 52 (1992-1993)
Heft: 9: Musik - Musikerziehung : was Sie schon immer wissen wollten

Artikel: La musica: cos'è : la lezione di canto
Autor: Gianotti, Romeo / Papacella, Anna
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-357086>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



La lezione di canto

La musica: cos'è

... dalle risposte degli scolari, domande agli insegnanti...

Con le prime domande abbiamo cercato di entrare nella realtà quotidiana dei bambini. Nel loro mondo musicale c'è spazio per ogni tipo di suono: dal Ländler al rock più duro, dalla musica classica alle canzoni del Festival di San Remo. Da questo possiamo dedurre che i bambini, più o meno influenzati dai genitori, dagli

Romeo Gianotti e Anna Papacella

amici e dalla televisione, accolgono e fanno proprio ogni tipo di musica.

Quanti bambini fanno musica? Siamo rimasti stupiti dal numero di «musicisti» che ci ritroviamo in Valle. Dei sessanta scolari interpellati, circa la metà, per scelta propria, suona uno strumento, la maggior parte il flauto. Questo non soddisfa ancora i desideri dei nostri ragazzi. Infatti tra di loro c'è chi vorrebbe suonare il violino, l'arpa, il mandolino, nonostante siano strumenti poco conosciuti nella nostra regione, come invece lo sono la fisarmonica, la chitarra, la batteria, il sassofono o il clarinetto.

Ci siamo accorti che alcune risposte si commentano da sole, con la semplicità e la schiettezza propria degli scolari delle classi elementari.

Perchè piace una canzone?

Risposte:

- perchè fa ridere ed è allegra
- è bella e commovente

Abbiamo intervistato i nostri scolari cercando di capire il significato della parola musica. La nostra intenzione era quella di interpretare le risposte, facendo un commento che racchiudesse le varie opinioni.

- ha una bella melodia e delle belle parole
- perchè tratta un bel tema
- ... boh, ... perchè mi piace.

Com'è la lezione di canto?

Risposte:

- bellissima
- bella
- divertente
- a volte noiosa, se non è bella
- non è male se non c'è una prova
- bruttissima (evviva la sincerità).

A cosa serve conoscere le note musicali?

Risposte:

- per suonare uno strumento
- per cantare
- per essere musicista
- per imparare a suonare uno strumento
- per saper cantare senza maestro
- per conoscere la melodia
- ... a tante cose!

A cosa serve il rigo musicale?

Risposte:

- per scriverci le note e dargli un nome
- per mettere le note in scala
- per riconoscere le note

Cos'è il rigo musicale?

Risposte:

- è la casa delle note
- sono cinque righe, una sotto l'altra, dove si scrivono le note
- cinque righe e quattro spazi
- sono tante righe per tener le note
- ... non so spiegare!

Qual è la nota che preferisci e perchè?

Risposte:

- il sol perchè è a metà

- il quarto perchè è nero
- l'intero perchè è bello e facile da scrivere
- il si, per il nome e la melodia
- do, perchè è la prima e l'ultima
- fa, è leggero e romantico
- do, perchè è fuori dal rigo
- do basso, perchè non è una nota alta
- do, inizia con la lettera del mio nome
- fa, è bella la forma
- sol, perchè riesco a cantarlo bene
- do, perchè è la più facile
- re, è su una bella riga
- si, è facile da suonare con il flauto
- il la, perchè è una nota femminile
- il si, perchè il mio nome ha sette lettere e il si è la settima nota
- il si, perchè mi dice sempre di sì

Leggendo le risposte alle varie domande ci siamo divertiti, però anche un po' preoccupati. Possibile che l'insegnamento di nozioni musicali sia così in fretta dimenticato? Ci siamo chiesti cosa facciamo di sbagliato. Che importanza ha la teoria di musica nella lezione di canto? Che continuità ha? Tutti i giorni leggiamo le lettere, ma non le note. Solo chi suona uno strumento è continuamente confrontato con la musica e le sue regole. E gli altri? In una classe ci sono scolari con diverse capacità e conoscenze in questo campo. Come possiamo riuscire ad interessare tutti allo stesso modo? Cosa vogliamo che sia la lezione per i nostri scolari? Che peso deve avere la teoria? Eppure, cantare piace a tutti!

Non vogliamo essere noi a dare una risposta a queste domande, sperando che siano uno stimolo per ognuno di voi a trovarne una vostra.